



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 3 MARZO 2026**

OGGETTO: Mozione n. 91/2025: Progetto comunale di housing sociale per detenute ed ex detenute del carcere di Pontedecimo – Proposta di attivazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 27, comma 3, della Costituzione italiana stabilisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato;
- il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute è una condizione fondamentale per la prevenzione della recidiva, per la sicurezza collettiva e per la costruzione di una società più giusta ed inclusiva;
- le donne detenute affrontano vulnerabilità specifiche, spesso aggravate dalla marginalizzazione economica, dalla mancanza di reti familiari e sociali, e da esperienze pregresse di violenza o dipendenza;
- il carcere femminile di Genova-Pontedecimo è l'unico istituto penitenziario femminile della Liguria e accoglie anche donne provenienti da altre regioni, molte delle quali, una volta uscite, non dispongono di un'abitazione stabile o di riferimenti sul territorio;
- l'assenza di un alloggio sicuro e dignitoso al termine del percorso detentivo può compromettere seriamente le possibilità di reinserimento sociale e lavorativo, aumentando il rischio di recidiva;

Visto che:

- in diverse regioni italiane ed europee sono attivi progetti di housing sociale per ex detenuti, come il modello "Housing First" o il progetto "Car.Te.S.I.O." in Piemonte, che prevedono alloggi temporanei accompagnati da percorsi di accompagnamento sociale, formazione e inserimento lavorativo;

- tali modelli hanno dimostrato efficacia nel favorire l'autonomia, il recupero delle relazioni familiari e sociali, e un graduale reintegro nella vita civile;

Preso atto che:

- il Comune di Genova è dotato di uno specifico “Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)”, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 28 giugno 2016 e aggiornato con Deliberazione n. 101 del 12 dicembre 2019, che disciplina i criteri e le modalità per l’accesso alla casa da parte di soggetti in condizione di bisogno abitativo, tra cui anche persone in situazione di particolare fragilità sociale, come gli ex detenuti;
- a Genova esistono già esperienze concrete e virtuose di housing sociale per persone in uscita dal carcere, come il progetto Casa Maddalena, inaugurato nel 2025 in una struttura confiscata alla criminalità organizzata e destinata all’accoglienza e al reinserimento di ex detenuti privi di rete familiare;
- sono attive anche altre realtà, come il progetto Share (Sistema Housing Accompagnamento e Reinclusione), gestito da cooperative sociali, e il centro di accoglienza Bethel, promossi da soggetti del Terzo Settore e finalizzati alla transizione abitativa e all’autonomia;

Considerato che:

- il Comune di Genova, tramite i propri assessorati alle Politiche Sociali e alla Casa, può svolgere un ruolo chiave nella promozione e nel coordinamento di un’iniziativa locale in tal senso;
- esistono opportunità di finanziamento attraverso fondi europei (FSE+, PNRR), nazionali e regionali, oltre alla possibilità di co-progettare l’iniziativa con soggetti del terzo settore, cooperative sociali, enti caritativi e aziende partecipate;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA COMUNALE

- A promuovere, in collaborazione con la Direzione del carcere di Pontedecimo, l’Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), i Servizi sociali territoriali e le realtà del Terzo Settore, un progetto di housing sociale temporaneo destinato a:
 - detenute in uscita prive di dimora o rete familiare, con particolare attenzione alle detenute con figli anche per le misure alternative al carcere;

- detenute non residenti a Genova in permesso premio, prive di un luogo idoneo dove incontrare i propri figli o familiari, ricordando che, in esecuzione della Sentenza 10-2024 della Corte Costituzionale, luoghi idonei per l'affettività e gli incontri con i partner devono essere presenti in ogni istituto, ribadendo la richiesta affinché avvenga in tempi brevi presso le Case Circondariali presenti nel territorio cittadino, quali le strutture di Marassi e Pontedecimo.
- Ad individuare, anche con altri Enti, immobili dismessi, o spazi idonei da destinare all'accoglienza abitativa temporanea, anche tramite convenzioni con enti del Terzo Settore per la loro gestione.
- A prevedere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia, attraverso servizi di supporto sociale, psicologico, educativo e lavorativo, valorizzando anche percorsi di formazione-lavoro e collaborazioni con aziende partecipate (es. AMIU).
- A ricercare e attivare risorse finanziarie attraverso bandi europei (FSE+, PNRR), nazionali e regionali, anche aderendo a reti quali fio.PSD, o stipulando convenzioni con il Ministero della Giustizia.
- A promuovere una campagna di sensibilizzazione sul tema del reinserimento sociale delle persone detenute, con particolare attenzione alla condizione femminile e alla funzione educativa della pena.
- A riferire annualmente alle Commissioni consiliari competenti e al Consiglio comunale sugli sviluppi, gli esiti e le prospettive del progetto.
- A farsi parte attiva con Regione Liguria per l'esame, tramite i suoi rappresentanti in Commissione regionale per l'edilizia residenziale, di cui all'art. 7 della legge n.10 del 29 giugno 2004, dei casi in cui le domande di partecipazione ai bandi ERP sono state escluse, o l'assegnazione degli alloggi revocata, a seguito della mancanza dei requisiti di cui all'art. 5, c.1, lett. d bis) della citata legge, quantomeno in presenza di una pena comminata o residua inferiore alla misura necessaria per ottenere misure alternative alla detenzione.

Proponenti: Vassallo, Caputo, Alfonso, Canessa Cerchi, Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Russo (Partito Democratico), Bruzzone, Tassara, Sicignano, Venturini (Lista Civica Salis), Casini, Mesmacker (Movimento5Stelle), Centofanti (Riformiamo Genova).

Proponente Emendamento 2: Ghio (AlleanzaVerdi Sinistra).

Proponenti Emendamento 3: Ghio, Garzarelli (AlleanzaVerdi Sinistra).

Al momento della votazione, oltre alla Sindaca Salis, sono presenti i Consiglieri: Alfonso, Avvenente, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Falcone, Falteri, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Sicignano, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, in numero di 34.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli: Sindaca Salis, Alfonso, Avvenente, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Caraffini, Casini, Centofanti, Falcone, Falteri, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Piciocchi, Sicignano, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini.